

Bologna

Cultura & Spettacoli

«La musica si fa insieme» Concerto per Ezio Bosso

Ritorna in San Petronio l'omaggio al Maestro scomparso tre anni fa
Il concerto, aperto a tutti, il 14 maggio con l'orchestra Buxus Consort Strings

Sono trascorsi tre anni (14 maggio 2020) dalla scomparsa del Maestro Ezio Bosso, ma è ancora fortissima la testimonianza del suo lavoro, con il quale ha cercato sistematicamente di abbattere qualsiasi tipo di barriera sociale e culturale tra le persone, nell'idea che la musica potesse e dovesse raggiungere tutti. Ezio Bosso aveva un concetto universale della musica e ogni volta, nell'incontro con i musicisti e con il pubblico, ribadiva convinto che «la musica si fa insieme».

E proprio per questo, un'occasione unica per provare a fare «musica insieme» sarà domenica 14 maggio alle 18,30: nella basilica di San Petronio, grazie ad un concerto speciale promosso dall'Arcidiocesi, sarà possibile ricordare il Maestro, incontrando nuovamente dal vivo la sua

musica. Si replica così l'evento del 15 maggio dello scorso anno, durante il quale una San Petronio gremita aveva respirato all'unisono sulle note della *Sinfonia n. 2, Under the Trees Voices*. Quest'anno sul palcoscenico allestito nella basilica sarà nuovamente presente l'orchestra d'archi **Buxus Consort Strings** guidata da Relja Lukic, affiancata dalla straordinaria violinista solista **Anna Tifu**: al centro del programma musicale il *Concerto n. 1 per violino, orchestra d'archi e timpani* di **Ezio Bosso** intitolato *Esoconcerto*.

Il concerto nasce, anche in questa occasione, dalla volontà del cardinale **Matteo Zuppi** e di **Annamaria Gallizio**, per anni assistente personale del Maestro Bosso. L'arcivescovo Zuppi invita a guardare alla testimonianza e alla musica di Bosso come una fonte di ispirazione per la pace:

«In queste settimane di guerra, vera pandemia, che coinvolge tutti, la musica e l'ispirazione di Ezio Bosso ci aiutano a condividere la sofferenza delle vittime e l'ansia della pace. Dedichiamo il concerto alla pace perché, sempre come diceva Ezio, siamo tutti un'orchestra e la sua passione per la vita e la bellezza possa ispirare vie di dialogo. La musica sia di ispirazione per tutti di volontà, di solidarietà e pace, che supera tutti i confini». «Siamo felici di poter testimoniare anche questo anno il forte legame affettivo, umano ed artistico della città con Ezio Bosso - ha detto il sindaco **Matteo Lepore** -. Il suo lavoro resta fonte di ispirazione per tutti noi, per quanti lo hanno conosciuto e apprezzato in vita, per quanti continuano a conoscerlo attraverso la sua opera». **L'evento** oltre che per l'iniziativa



Ezio Bosso, compositore e direttore d'orchestra, scomparso il 14 maggio 2020

va dell'Arcidiocesi è realizzato grazie alla Fondazione Carisbo, alla collaborazione del Comune di Emergency e del Buxus Consort Festival, festival dedicato al Maestro nato nel 2021 a Gualtieri. L'ingresso al concerto sarà libero e aperto a tutti coloro che vorranno partecipare, ma proprio in ragione della collaborazione con Emergency, verrà isti-

tuito un "biglietto responsabile" (idea dello stesso Bosso) con un importo scelto dallo spettatore e che si traduce nella possibilità di effettuare una donazione a Emergency all'ingresso della basilica. Le informazioni dettagliate per partecipare sono presenti sul sito www.buxusconsortfestival.it

ORATORIO SAN ROCCO

Le 'nozze d'oro' del Circolo lirico

Domani pomeriggio grade concerto per i primi 50 anni

Cinquant'anni di musica, di canzoni, di concerti, il Circolo lirico bolognese festeggia le nozze d'oro con il belcanto, ovviamente proponendo un "concertone" nella sua storica sede dell'Oratorio San Rocco, in via Calari 4/2. L'appuntamento è domani pomeriggio alle 16,30 con Cristina Melis (mezzo soprano), Maurizio Leoni (baritono), Renata Campanella (soprano), Leonardo Cortellazzi (tenore) e Milo Martani (pianoforte). Presenta Francesca Frascari. «Noi siamo tutte le domeniche pomeriggio - spiega Arnaldo Bergamini, presidente da 29 anni - per tenere alto il nostro impegno. Da qui sono passati tutti i grandi cantanti, da Pavarotti a Corelli, e oggi collaboriamo con il Conservatorio e con la Scuola dell'Opera del Comunale».

Gli organi antichi del territorio tornano a far risuonare la loro voce

Parte oggi la rassegna che valorizza gli strumenti più belli tra città e provincia. Primo appuntamento a Ca' de Fabbri

Si apre oggi la 35ª edizione di **'Organi Antichi, un patrimonio da ascoltare'**, la storica rassegna diretta dall'organista bolognese **Andrea Macinanti**, che alla proposta di concerti fin nei luoghi più defilati del nostro territorio coniuga la salvaguardia e il recupero degli strumenti stessi, intervenendo con un'efficace opera di sensibilizzazione presso le comunità che li ospitano: «Un patrimonio storico, culturale, religioso e artistico insieme - sottolinea Macinanti - considerato che nella sola Bologna vantiamo ben 5 organi rinascimentali (i due di San Petronio, San Martino, San Procolo e San Michele in Bosco), cui si aggiunge un numero impressionante di strumenti posteriori, dislocati fra pianura e collina, che anno dopo anno cerchiamo di valorizzare».

Fondamentale il sostegno di Regione e Città Metropolitana, impegnatesi nel rilancio dell'iniziativa: «Quella che potremmo chiamare la nostra *'Organ Valley'* - sottolinea la delegata alla cultura **Elena Di Gioia** - è l'ennesima realtà che tiene virtuosamente unita Bologna al panora-



La storica rassegna è diretta dall'organista Andrea Macinanti

AUDITORIUM MANZONI

Debutta in città Ettore Pagano

Prosegue la stagione sinfonica del Teatro Comunale: stasera alle 20,30 al Manzoni lo straordinario violoncello di **Ettore Pagano** interpreta il *'Concerto Rapsodia'* di Chačaturjan. Con lui sul podio **Lorenzo Passerini**, con musiche di Weber e Čajkovskij.

ma regionale, caratterizzata non solo dai tanti strumenti, ma anche dalle professioni ad essi connesse: quelle degli organisti, degli organari e dei compositori d'organo, meritevoli di un rafforzamento a cominciare dai percorsi didattici offerti nel nostro Conservatorio». Per l'assessore regionale **Mauro Felicori**, «L'azione del Maestro Macinanti è stata fondamentale in tutti questi anni, e mai ringraziata a sufficienza, perché fa leva su due componenti sociali decisive: gli organi permettono infatti

l'ingresso di musica d'alta qualità nella vita quotidiana di persone che normalmente non accedono ai luoghi della cultura musicale, ma che però vanno a matrimoni, battesimi, funerali, venendone così a contatto; e fortunatamente quegli strumenti non sono tutti concentrati nella Ztl dei capoluoghi, ma democraticamente distribuiti sul territorio, fin in angoli di cui nemmeno sospettavi l'esistenza, permettendoci così di attuare senza sforzo quello che un tempo chiamavamo "il decentramento"».

Al concerto di questa sera (ore 20,45) nella chiesa parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo a **Ca' de' Fabbri**, frazione di Minerbio, ne seguiranno altri a **Conselice** (4 giugno), **Bologna** (15 giugno, in S. Maria della Vita), **Molinella** (22 settembre), **Bubano** (14 ottobre), **San Lazzaro di Savena** (20 ottobre), **San Martino in Soverrano** (21 ottobre), **Sant'Agostino** (22 ottobre), **Baricella** (27 ottobre), **Minerbio** (3 novembre), **Cento** (2 dicembre) e **Granarolo** (17 dicembre): 12 appuntamenti che vanno ad aggiungersi agli oltre 600 concerti organizzati negli scorsi anni, sempre a ingresso gratuito.

Marco Beghelli